

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - TOIC8AJ00T

I.C. ORBASSANO II

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TOIC8AJ00T	Medio Alto
TOEE8AJ01X	
V A	Medio Alto
V B	Alto
V C	Alto
TOEE8AJ021	
V A	Medio Alto
V B	Medio - Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC8AJ00T	0.0	1.1	0.6	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC8AJ00T	0.0	1.0	0.6	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	PIEMONTE (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
TOIC8AJ00T	0.7	0.4	0.3	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico degli studenti si colloca in una fascia di reddito media. Certo non mancano famiglie in situazione di disagio, a causa dell'assenza di occupazione di uno o due genitori, o da redditi troppo bassi. Alcuni studenti provengono poi da fasce sociali caratterizzate da deprivazione sociale e da povertà di stimoli culturali. Sono presenti alunni nomadi di etnia ROM, Sinti e Caminanti e alunni stranieri. Poichè complessivamente, il tessuto sociale da cui proviene la maggioranza degli studenti appartiene ad una fascia media, una buona percentuale degli studenti raggiunge gli obiettivi prefissati dalla programmazione didattica educativa, e offre buone opportunità i Docenti e all'Istituto di svolgere regolarmente i programmi e di realizzare le finalità previste dal Piano dell'Offerta Formativa. Le Famiglie risultano abbastanza collaborative e presenti, sia nell'affiancare i ragazzi nello studio, sia nel rispondere alle iniziative culturali ed alle richieste di partecipazione democratica, proposte dall'Istituzione Scolastica. La comunità delle Famiglie degli alunni che frequentano l'Istituto, risulta anche abbastanza accogliente nei confronti degli studenti stranieri, nomadi o appartenenti a fasce sociali deboli.</p>	<p>I vincoli legati al contesto, con i quali si scontra l'Istituzione Scolastica sono rappresentati dalla difficoltà di garantire agli alunni provenienti da situazione sociali disagiate che hanno problemi di apprendimento, tempi, modi e risorse per offrire spazi recupero e di sostegno allo studio. Sebbene non rappresentino la maggioranza dell'utenza, sono presenti studenti che non raggiungono gli obiettivi minimi delle programmazioni didattico educative degli ordini di scuola rappresentati dall'Istituto Comprensivo Orbassano II, per i quali servirebbero soprattutto risorse professionali più numerose e destinate al sostegno degli apprendimenti. I vincoli riguardanti il contesto di provenienza di alunni svantaggiati sono anche rappresentati dall'insufficiente numero di professionisti dell'ASL e dall'inadeguatezza dei Servizi Sociali che non riescono a garantire la presa in carico dei casi sociali, in tempi brevi, e a fornire supporto alle Famiglie disagiate, alle popolazioni nomadi e agli stranieri.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
--	--

Il Comune di Orbassano è caratterizzato da uno sviluppo edilizio e commerciale, iniziato negli anni '60, con la crescita demografica dovuta al processo di industrializzazione, evolutosi poi, con lo sviluppo e l'intensificazione di servizi che hanno trasformato la cittadina da quartiere satellite di Torino, a città e a luogo di interesse anche culturale, commerciale ed immobiliare. Il volto attuale del comune rappresenta per le Scuole una opportunità legata alla tipologia di Famiglie residenti, non più caratterizzate da connotazioni socio economiche instabili e legate prevalentemente ai processi immigratori, ma al contrario, radicate, ben inserite nel tessuto sociale, anche attive nella vita politica e culturale locale. I servizi comunali sono abbastanza adeguati alle richieste della Scuola, anche se restano molte aree del percorso formativo in cui il contributo locale potrebbe essere maggiore. Carenti però sono i servizi per l'edilizia scolastica e per la messa a norma degli edifici. Sono presenti iniziative sostenute dalle politiche locali per la promozione delle attività sportive, musicali e ricreative. Sono presenti una biblioteca comunale, ed un cinema-teatro. Il Comune mette a disposizione delle Scuole, educatori che organizzano il Consiglio Comunale dei Ragazzi, e coordina un servizio di consulenza, per un uso sicuro del WEB. Il Comune offre ore di attività sportive, teatrali, di educazione ambientale e per il sostegno alla disabilità.

I vincoli presenti sul territorio sono rappresentati dalla necessità che le opportunità elencate possano essere ampliate perché insufficienti. La Scuola avrebbe necessità che i servizi presenti sul territorio, e destinati alla formazione degli alunni, fossero maggiori e caratterizzati da un maggior numero di ore. I professionisti messi a disposizione dai Servizi Sociali e dall'ASL, sebbene disponibili e competenti, risultano numericamente insufficienti e inadeguati ai bisogni crescenti degli alunni in situazione di handicap o con Bisogni Educativi Speciali o in condizione di svantaggio socio economico. Il territorio di Orbassano, caratterizzato da uno crescente e rapido sviluppo commerciale, avrebbe bisogno, non solo per supportare gli obiettivi formativi della Scuola, ma anche per riqualificare il volto sociale della Città, di un investimento maggiore sul settore della cultura e dell'aggregazione sociale, anche in riferimento al crescente numero di insediamenti di nuclei familiari stranieri. .

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	10,7	9,2	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	65,4	70,1	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	23,9	20,7	21,4
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Certificazioni rilasciate parzialmente		

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	67,8	77,1	77,5
	Totale adeguamento	32,2	22,9	22,4
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I 5 edifici dipendenti dall'Istituto Comprensivo Orbassano II sono rappresentati da 2 Scuole dell'Infanzia, 2 Scuole Primarie ed 1 Scuola Secondaria di I Grado. Le Scuole dell'Infanzia hanno un totale di 8 sezioni, le Scuole Primarie contano un totale di 24 classi e la Scuola Secondaria ha 18 classi. I plessi del nostro Istituto Comprensivo sono dislocati in maniera utile alla diffusione dei servizi scolastici, nell'area non di riferimento dell'altro Istituto Comprensivo di Orbassano. Il territorio risulta coperto adeguatamente dall'offerta scolastica. La dotazione strumentale delle Scuole è buona, sono presenti laboratori di informatica, LIM nei saloni ed in alcune classi delle Scuola Primarie e della Scuola Media. Le Scuole hanno biblioteche, laboratori e palestre. A disposizione dei Docenti, esiste materiale didattico rinnovato ogni anno, per lo svolgimento di unità didattiche particolari, di diverso ambito e dall'a.s. 15/16 sarà introdotto il Registro Elettronico. Sono a disposizione della progettualità dei Docenti, i fondi ministeriali, integrati da quelli comunali e dai contributi volontari per l'innalzamento dell'offerta formativa, messi a disposizione dalle Famiglie per l'attivazione di percorsi formativi specifici e svolti in orario scolastico, con l'ausilio di esperti esterni, o svolti presso presidi culturali esterni quali Musei, mostre, o luoghi di interesse scientifico, geografico, storico o artistico.</p>	<p>La qualità delle strutture scolastiche dipendenti dall'Istituto è scarsa; le scuole dell'infanzia e le scuole primarie sono datate, sottodimensionate e necessiterebbero di riqualifiche strutturali che, considerata la necessità di avere nei plessi, un numero di locali maggiore di quello attuale, forse avrebbe costi maggiori che pensare ad una riedificazione totale. La Scuola Secondaria di I Grado, recentemente inaugurata, nonostante la sua giovane età, a causa di evidenti economie fatte in fase di costruzione, risulta sottodimensionata, e già molto deteriorata. La palestra è inagibile da luglio 2013. Si evidenziano una pessima qualità dei materiali e delle forniture scelte, un'impiantistica carente ed una manutenzione inadeguata. La manutenzione ordinaria e straordinaria è un problema di tutte le Scuole del territorio, che non risultano strutturalmente adeguate. Manca un efficiente coordinamento dell'Ufficio Tecnico che non programma con la Dirigenze gli interventi di manutenzione sulle Scuole e che a causa del sottodimensionamento organico, non garantisce tempi d'intervento adeguati. Le Scuole dell'Infanzia sono insufficienti ed ogni anno esiste un lista d'attesa che non viene smaltita.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8AJ00T	94	90,4	10	9,6	100,0
- Benchmark*					
TORINO	22.372	84,5	4.119	15,5	100,0
PIEMONTE	44.849	82,5	9.515	17,5	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TOIC8AJ00T - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TOIC8AJ00T	5	5,3	25	26,6	34	36,2	30	31,9	100,0
- Benchmark*									
TORINO	990	4,4	4.517	20,2	8.350	37,3	8.515	38,1	100,0
PIEMONTE	1.882	4,2	9.510	21,2	17.096	38,1	16.361	36,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC8AJ00T	28,6	71,4	100,0

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC8AJ00T	37,0	63,0	100,0

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TOIC8AJ00T	91,3	8,7	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TOIC8AJ00T - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TOIC8AJ00T	5	6,2	16	20,0	20	25,0	39	48,8
- Benchmark*								
TORINO	2.385	11,7	4.860	23,9	4.520	22,3	8.547	42,1
PIEMONTE	4.955	12,3	9.504	23,6	8.713	21,6	17.107	42,5
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TORINO	243	83,2	-	0,0	48	16,4	1	0,3	-	0,0
PIEMONTE	474	79,9	3	0,5	113	19,1	3	0,5	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,4	3,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	30,7	31,4	20
	Da 4 a 5 anni	0,5	0,7	1,5
	Più di 5 anni	65,4	64	67,7
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25,9	26,3	27,3
	Da 2 a 3 anni	36,6	38	34,6
	Da 4 a 5 anni	6,3	7,3	8,8
	Più di 5 anni	31,2	28,5	29,3
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale dipendente dell'Istituto è caratterizzato da una prevalente stabilità. L'età media è compresa tra i 35 ed i 45 anni. La scarsa mobilità e l'età del personale rappresentano una risorsa ed una opportunità. Il Dirigente Scolastico è in servizio in questo Istituto dall'a.s. 2004/2005. Le competenze professionali del personale sono buone, il livello di motivazione è alto, e l'empatia tra i docenti che compongono i team di Scuola Primaria ed i Consigli di Classe caratterizza l'andamento della vita professionale dell'Istituto Comprensivo, cresciuto anche nelle iniziative per la continuità verticale. Tra il personale di Scuola Primaria, ci sono due docenti in possesso di specifiche competenze musicali, i quali è affidato l'insegnamento della musica in tutte le classi dei plessi di scuola primaria. I Docenti. Tre Docenti di Scuola Primaria e due docenti di Scuola Secondaria di I Grado posseggono competenze informatiche specifiche, utili per la gestione dei laboratori multimediali. Tutti i Docenti utilizzano le TIC, le LIM e i mezzi multimediali nella pratica didattica quotidiana.</p>	<p>Le differenze di preparazione tra i Docenti, sebbene presenti, non costituiscono un rilevante impedimento alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. La vita collegiale, la programmazione svolta in maniera regolare e capillare supporta la condivisione dei saperi e la messa a punto di strumenti didattici condivisi. I vincoli sono rappresentati dalla differenza di preparazione tra i Docenti, specie in ambito informatico, e dalla necessità di dipendere dai più competenti. Un altro vincolo è rappresentato dagli scarsi mezzi finanziari disponibili per la formazione, che sarebbe utile attivare per approfondire la didattica di molti insegnamenti, sia a livello di scuola primaria che a livello di scuola secondaria di I grado. Anche l'assenza di tempi professionali specificatamente destinati alla formazione dei Docenti di ogni ordine e grado, rappresenta un grosso limite per l'ampliamento e per l'omologazione dei livelli di preparazione degli Insegnanti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC8AJ00T	102	99,0	94	97,9	105	100,0	85	100,0	100	100,0
- Benchmark*										
TORINO	19.986	98,4	19.891	98,7	19.900	98,9	19.756	99,0	19.897	98,9
PIEMONTE	38.194	98,5	37.914	98,9	37.594	99,2	37.548	99,2	37.817	99,1
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
TOIC8AJ00T	124	98,4	98	96,1
- Benchmark*				
TORINO	19.152	93,4	18.841	94,0
PIEMONTE	36.579	93,0	36.402	93,7
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
TOIC8AJ00T	22	37	36	26	11	1	16,5	27,8	27,1	19,5	8,3	0,8
- Benchmark*												
TORINO	5.379	5.422	4.511	3.140	980	345	27,2	27,4	22,8	15,9	5,0	1,7
PIEMONTE	10.759	10.440	8.337	5.958	1.894	679	28,3	27,4	21,9	15,7	5,0	1,8
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC8AJ00T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
PIEMONTE	-	0,2	-	0,1	-	0,0	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TOIC8AJ00T	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-
- Benchmark*							
TORINO	-	0,2	-	0,3	-	0,4	-
PIEMONTE	-	0,2	-	0,3	-	0,3	-
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	-

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC8AJ00T	1	1,0	3	3,2	2	1,9	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	352	1,8	364	1,8	297	1,5	339	1,7	221	1,1
PIEMONTE	715	1,9	703	1,9	594	1,6	602	1,6	437	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TOIC8AJ00T	1	0,8	2	2,0	3	2,2	
- Benchmark*							
TORINO	293	1,4	292	1,5	245	1,2	
PIEMONTE	522	1,3	542	1,4	511	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
TOIC8AJ00T	2	2,0	2	2,1	1	1,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
TORINO	610	3,1	507	2,6	436	2,2	453	2,3	306	1,5
PIEMONTE	1.227	3,3	1.011	2,7	889	2,4	888	2,4	631	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
TOIC8AJ00T	1	0,8	1	1,0	-	0,0	
- Benchmark*							
TORINO	500	2,5	471	2,4	351	1,7	
PIEMONTE	911	2,4	913	2,4	720	1,9	
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4	

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di alunni che non superano l'anno nella scuola primaria è praticamente pari a zero e riguarda solo alunni con evidenti problemi di ritardo e/o di handicap. Nella Scuola Secondaria di I grado il numero di alunni ripetenti è comunque contenuto, e corrisponde a studenti che presentano profili di immaturità e/o con problemi di svantaggio socio culturale. Un minima percentuale ripete l'anno per comprovate ragioni di svogliatezza e di demotivazione allo studio. Le Famiglie vengono sempre coinvolte nell'iniziativa di un esito negativo dell'anno scolastico, con un anticipo di 3 o 4 mesi, e sono rese partecipe degli esiti degli scrutini con avviso scritto e colloqui con i Docenti. Le sospensioni dalla frequenza scolastica sono quasi del tutto assenti. Non si rilevano abbandoni scolastici. I voti conseguiti dagli studenti all'Esame di Stato sono quelli attesi e non ci sono distribuzioni anomale nei diversi livelli di valutazione. I risultati dell'esame di stato dell'Istituto corrispondono a quelli del dato medio nazionale, e sono anzi leggermente migliori per quanto riguarda la fascia della promozione valutata con la sola sufficienza, e per quanto riguarda i promossi con il voto 8.	I punti di debolezza da migliorare riguardano l'organizzazione di maggiori momenti da destinare al recupero degli studenti con problemi di apprendimento, presenti sia nella Scuola Primaria, che nella Scuola Secondaria di I Grado. Già attualmente inseriti nel Piano dell'Offerta Formativa, le iniziative per il sostegno alle fasce deboli vanno aumentate e incentivate, anche se non risulta possibile ipotizzare un incremento di iniziative per il recupero, senza prevedere maggiori risorse economiche per la remunerazione di ore di insegnamento aggiuntivo.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola

La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della Scuola è valutata 4 perché l'Istituto non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, se non in rari e giustificati casi. La distribuzione degli studenti nelle diverse fasce di competenza è equilibrata. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono abbastanza adeguati a garantire il successo formativo degli studenti, tenuto conto delle loro reali possibilità, peculiarità e risorse e della loro provenienza socio culturale. La percentuale di insuccesso scolastico è bassa.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TOIC8AJ00T - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Piemonte	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		63,2	61,5	61,0			56,4	55,2	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,5	↓	↓	↓	-7,5	54,9	↔	↔	↔	-3,4
TOEE8AJ01X	57,5	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8AJ01X - II A	53,5	↓	↓	↓	-8,8	48,5	↓	↓	↓	-9,1
TOEE8AJ01X - II B	61,8	↔	↔	↑	-0,4	55,0	↔	↔	↔	-2,6
TOEE8AJ021	55,4	n/a	n/a	n/a	n/a	58,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8AJ021 - II A	61,6	↔	↔	↔	-0,6	61,3	↑	↑	↑	3,8
TOEE8AJ021 - II B	49,0	↓	↓	↓	-13,3	55,7	↔	↔	↑	-1,9
		62,6	62,8	61,0			64,9	64,4	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	65,4	↑	↑	↑	2,8	67,9	↑	↑	↑	3,4
TOEE8AJ01X	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8AJ01X - V A	61,3	↔	↓	↔	0,4	66,4	↔	↑	↑	3,4
TOEE8AJ01X - V B	68,8	↑	↑	↑	8,0	75,8	↑	↑	↑	12,8
TOEE8AJ01X - V C	65,4	↑	↑	↑	4,5	63,6	↔	↔	↔	0,5
TOEE8AJ021	65,8	n/a	n/a	n/a	n/a	66,4	n/a	n/a	n/a	n/a
TOEE8AJ021 - V A	68,0	↑	↑	↑	7,2	68,7	↑	↑	↑	5,7
TOEE8AJ021 - V B	63,7	↔	↔	↑	2,8	64,0	↔	↔	↑	1,0
		66,2	65,0	61,4			60,2	60,9	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	69,5	↑	↑	↑	0,0	62,0	↑	↑	↑	0,0
TOMM8AJ01V	69,5	n/a	n/a	n/a	n/a	62,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TOMM8AJ01V - III A	71,1	↑	↑	↑	0,0	62,4	↑	↑	↑	0,0
TOMM8AJ01V - III B	67,7	↑	↑	↑	0,0	61,4	↔	↔	↑	0,0
TOMM8AJ01V - III C	71,7	↑	↑	↑	0,0	66,2	↑	↑	↑	0,0
TOMM8AJ01V - III D	69,2	↑	↑	↑	0,0	64,1	↑	↑	↑	0,0
TOMM8AJ01V - III E	71,6	↑	↑	↑	0,0	60,7	↔	↔	↑	0,0
TOMM8AJ01V - III F	65,2	↔	↔	↑	0,0	57,1	↓	↓	↔	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8AJ01X - II A	9	6	2	5	3	7	10	1	2	4
TOEE8AJ01X - II B	7	3	1	3	9	7	3	3	4	7
TOEE8AJ021 - II A	5	2	2	4	8	0	6	5	4	6
TOEE8AJ021 - II B	9	3	5	1	2	5	3	2	3	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AJ00T	33,7	15,7	11,2	14,6	24,7	21,3	24,7	12,4	14,6	27,0
Piemonte	22,4	11,9	12,8	17,4	35,5	21,9	20,9	12,2	17,1	27,8
Nord ovest	25,0	11,1	13,4	16,8	33,7	21,9	23,9	13,0	17,3	24,0
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOEE8AJ01X - V A	4	3	4	5	5	3	5	3	4	6
TOEE8AJ01X - V B	1	1	7	7	5	0	2	4	5	10
TOEE8AJ01X - V C	2	4	7	7	3	2	9	4	3	4
TOEE8AJ021 - V A	0	3	3	4	4	1	5	2	2	4
TOEE8AJ021 - V B	2	2	0	8	2	1	2	6	5	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AJ00T	9,7	14,0	22,6	33,3	20,4	7,6	25,0	20,7	20,7	26,1
Piemonte	18,3	19,7	18,0	20,1	24,0	17,5	19,5	19,4	20,6	23,0
Nord ovest	16,6	19,8	18,8	21,7	23,0	15,9	22,0	21,3	19,9	20,9
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TOMM8AJ01V - III A	2	1	4	5	9	2	4	6	2	7
TOMM8AJ01V - III B	3	0	3	9	4	1	6	5	1	6
TOMM8AJ01V - III C	0	5	5	0	12	1	3	6	3	9
TOMM8AJ01V - III D	2	2	5	4	8	0	4	7	5	5
TOMM8AJ01V - III E	1	4	2	5	9	1	5	9	1	5
TOMM8AJ01V - III F	1	6	5	6	3	2	8	4	5	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TOIC8AJ00T	7,2	14,4	19,2	23,2	36,0	5,6	24,0	29,6	13,6	27,2
Piemonte	10,9	17,2	20,6	24,6	26,7	15,8	20,5	19,9	18,3	25,5
Nord ovest	13,5	17,9	18,9	23,3	26,3	14,3	21,2	19,2	18,3	26,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC8AJ00T	5,8	94,2	6,3	93,7
- Benchmark*				
Nord ovest	6,7	93,3	7,2	92,8
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4


2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TOIC8AJ00T	4,2	95,8	9,8	90,2
- Benchmark*				
Nord ovest	7,2	92,8	12,1	87,9
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto raggiunge buoni livelli nelle prove standardizzate nazionali, assicurando esiti uniformi. I risultati sono da considerarsi affidabili, poiché non c'è controllo su eventuali comportamenti opportunistici. Non ci sono differenze tra sezioni o sedi diverse.	Risulta un punto di debolezza il fatto che nel corso della permanenza degli alunni nell'Istituto, le disparità di risultato tra quelli più e meno dotati, cresce, proporzionalmente all'aumento della complessità degli obiettivi della programmazione didattico educativa, e conseguentemente al maggior impegno richiesto dalla Scuola Secondaria di I Grado rispetto alla Scuola Primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


La situazione della Scuola è valutata 4 perché i punteggi di italiano e matematica nelle prove INVALSI sono in linea con quelli di scuole con background socio economico e culturale simile. La varianza tra classi è nella media e anche inferiore. I punteggi sono anche in linea con la media nazionale, a volte migliori, e rappresentano la media dell scuola.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Considerate l'assenza di gravi forme di bullismo, di intolleranza e/o di evidenti segnali di incapacità relazionale tra gli alunni dell'Istituto, si rileva l'esistenza di un buon clima interno, che dimostra che gli alunni posseggono competenze per una positiva vita di relazione. In questo senso l'Istituto elabora percorsi di educazione al rispetto per sé e per l'altro, fin dalla Scuola dell'Infanzia. Attraverso l'attività psicomotoria svolta nella Scuola dell'Infanzia e nei primi due anni della Scuola Primaria, gli alunni apprendono la fiducia in se stessi e nell'altro, e con le attività di espressione teatrale e di educazione all'affettività ed alla sessualità, realizzate a diverso livello, tanto nella Scuola Primaria, quanto nella Scuola Secondaria di I grado, ricevono stimoli e motivazione a sperimentare a Scuola, il rispetto delle regole e lo spirito di collaborazione. Attraverso le attività di educazione alla legalità apprendono il rispetto per le regole e l'etica della responsabilità. La Scuola valuta le competenze acquisite in tal senso dagli studenti, attraverso rubriche di valutazione del comportamento condivise dai Collegi Docenti dei diversi ordini di Scuola. Non ci sono differenze di esito tra classi, sezioni o sedi. Il livello di competenza degli studenti in questo ambito, a livello di Istituto, viene considerato buono.</p>	<p>I punti di debolezza sono rappresentati dal permanere di atteggiamenti che rivelano difficoltà di rispetto per le regole, e presenza di atteggiamenti provocatori nei confronti dell'adulto, in soggetti provenienti da situazioni socio culturali svantaggiate, da etnie nomadi, o in possesso di handicap. Si tratta però di situazioni che potrebbero essere contenute con maggiori risorse professionali (educatori, docenti di sostegno numericamente maggiori, ore di compresenza nella Scuola Primaria). Nella Scuola Secondaria di I Grado risulta problematico contenere l'abuso del telefono cellulare, ammesso solo se tenuto spento in cartella. Purtroppo può capitare che gli alunni vengano colti d usare il telefono, con conseguente ritiro del mezzo, che viene restituito solo ai genitori. Manca un curriculum verticale formalizzato e condiviso, sulle competenze di cittadinanza, nonostante le molte attività che l'Istituto realizza in quest'area.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della Scuola è valutata 4 perché il livello delle competenze chiave di cittadinanza, raggiunto dagli studenti, è buono, le competenze sono sviluppate nella direzione della collaborazione e del rispetto delle regole. Buona parte degli studenti raggiunge un buon livello di autonomia nello studio e nella sua organizzazione, non sono rilevati comportamenti preoccupanti di intolleranza e/o di bullismo. Le rubriche di valutazione del comportamento degli alunni sono condivise dai colleghi docenti dei diversi ordini di scuola. Manca però un curriculum verticale delle competenze di cittadinanza.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TOIC8AJ00T	7,3	4,6	11,8	15,4	11,8	44,2	5,5	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TOIC8AJ00T	58	62,4	35	37,6	93
TORINO	10.370	66,9	5.130	33,1	15.500
PIEMONTE	20.871	69,9	8.991	30,1	29.862
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
TOIC8AJ00T	46	85,2	16	48,5
- Benchmark*				
TORINO	8.650	89,4	3.205	70,8
PIEMONTE	17.809	89,6	5.907	72,1
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli alunni di Scuola Primaria che si iscrivono nella Scuola Secondaria di I grado dell'Istituto Comprensivo sono quelli attesi e non si rilevano differenze rilevanti, considerati le maggiori competenze ed il maggior impegno richiesti dalla Scuola Secondaria, rispetto a quella Primaria . Nella Scuola Secondaria, il consiglio orientativo è abbastanza seguito e risulta efficace.	Va considerato punto di debolezza l'ampliarsi del deficit di apprendimento nel passaggio tra scuola primarie e secondaria degli alunni con problemi di apprendimento. Va migliorato il percorso di orientamento degli alunni che presentano fin dal penultimo anno di scuola secondaria di I grado, inadeguatezza alle scuole secondarie di II grado, e che andrebbero precocemente indirizzati a studi professionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'universita' e' inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'universita' dai diplomati dopo 1 e 2 anni e' inferiore a 20 su 60).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La situazione della Scuola è valutata con 4 perché i risultati degli alunni nel loro percorso di studi sono buoni, e solo in pochi casi non vengono ammessi alla classe successiva o abbandonano gli studi (si tratta di alunni nomadi). La Scuola deve migliorare la rilevazione ed il monitoraggio del successo scolastico degli studenti, presso le Scuole secondarie di II grado

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	11,3	10,3	10
	Medio - basso grado di presenza	9	7,3	6
	Medio - alto grado di presenza	37,3	38,1	29,3
	Alto grado di presenza	42,4	44,3	54,7
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	18,5	16,3	11,7
	Medio - basso grado di presenza	6	5,1	5,6
	Medio - alto grado di presenza	29,1	32	27,2
	Alto grado di presenza	46,4	46,5	55,5
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Aspetti del curriculum presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	89,3	89,7	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	89,8	89,7	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	79,1	83,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	79,7	81,9	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	76,3	78,6	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	45,2	48,1	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	No	75,7	75,9	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	27,7	25,7	29,3
Altro	No	16,4	13,2	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Aspetti del curriculum presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	80,8	82,5	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	80,8	82,5	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	76,8	80,4	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	72,8	76,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	69,5	74,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	49,7	49,5	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	84,8	84,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Si	34,4	30,8	28,3
Altro	No	13,9	11,2	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola ha individuato una Funzione Strumentale per l'individuazione e la condivisione del curricolo elaborato nei diversi ambiti disciplinari nei dipartimenti. Nel corso degli ultimi tre anni scolastici, dalla nascita dell'Istituto Comprensivo, per ogni singola disciplina è stata fatta un'elaborazione per classi parallele di Scuola Primaria e dipartimenti di Scuola Secondaria di I grado, del curricolo e dei profili di competenze in uscita dalla Scuola Secondaria. L'offerta formativa ha come punto di forza la ricchezza delle proposte esplicitate nel Piano dell'Offerta Formativa per i diversi ordini di scuola. I progetti sono riferibili a due macro aree: potenziamento formativo delle eccellenze e ampliamento dell'offerta formativa e sostegno agli alunni con bisogni educativi speciali e problemi di apprendimento. La Scuola realizza in tal senso, progetti per lo sviluppo delle competenze linguistiche, matematiche, scientifiche, informatiche e trasversali, per lo sviluppo dell'autostima e del rispetto per l'altro. La Scuola realizza inoltre, in orari aggiuntivi di docenza, percorsi di sostegno all'apprendimento, anche con il supporto economico dell'Ente Locale.</p>	<p>Si evidenzia nell'elaborazione del curricolo verticale, progettato secondo le nuove indicazioni nazionali, una debolezza dovuta alla mancanza di incontri comuni tra docenti di scuola primaria e secondaria di I grado. Il lavoro di individuazione di descrittori ed indicatori degli obiettivi disciplinari comuni, è iniziato solo recentemente e manca, al momento, una programmazione didattica educativa, elaborata per ambiti disciplinari, per tutti gli anni dell'istruzione del primo ciclo. Il lavoro è iniziato nel corrente anno scolastico e proseguirà secondo i tempi disponibili per i due collegi docenti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	3,4	4,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	21,5	22,2	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,7	35,4	36
	Alto grado di presenza	38,4	37,6	33,9
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,3	6,9	6,8
	Medio - basso grado di presenza	23,8	21,1	21
	Medio - alto grado di presenza	33,8	33,2	34,9
	Alto grado di presenza	37,1	38,7	37,4
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	81,4	83,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	69,5	70,8	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	97,7	90,5	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	76,3	73,5	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,3	64,6	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	69,5	73,5	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	62,7	60,8	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	42,4	40	42,2
Altro	No	9,6	8,1	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	77,5	77,3	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	74,2	75,8	73,5
Programmazione per classi parallele	No	58,9	62,2	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	88,7	85,5	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	66,2	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	73,5	78,5	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	65,6	63,4	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	50,3	51,7	53
Altro	No	7,3	7,3	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica avviene nelle interclassi e nei dipartimenti ed è condivisa tra i docenti, a livello di programmazione per ambito. I docenti utilizzano modelli e moduli di programmazione comuni. Nelle classi di scuola primaria vengono somministrate batterie di prove condivise, per l'individuazione precoce di livelli e di problemi di apprendimento.	Nella Scuola Secondaria di I grado non sono ancora utilizzate prove comuni di italiano e matematica, intermedie e finali. Mancano inoltre momenti di condivisione per disciplina, dei risultati della valutazione.

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20,3	30,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	34,5	27,8	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	45,2	41,4	50,2
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,2	18,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,2	21,5	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,6	59,8	67,4
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	17,5	35,4	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	26,6	19,7	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	55,9	44,9	40,9
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	59,6	58,9	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,5	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	29,1	29,6	27,6
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Nessuna prova			

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,3	26,5	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	29,4	22,2	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,3	51,4	47,5
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50,3	49,5	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,3	11,2	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	38,4	39,3	37,2
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola, a livello di classi parallele di scuola primaria e di dipartimenti della Scuola Secondaria, ha elaborato prove strutturate in uscita di Italiano e Matematica, per le classi V della Scuola Primaria, allo scopo di facilitare il passaggio tra ordini di scuola. Nella Scuola Secondaria sono presenti prove strutturate e condivise, di ingresso di Italiano e Matematica, per le classi prime. La Scuola ha elaborato una propria Certificazione delle Competenze	I criteri di valutazione non sono sufficientemente condivisi e non risultano adeguatamente esplicitati nel Piano dell'Offerta Formativa. E' da incentivare l'uso di rubriche di valutazione condivise.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il criterio di qualità è valutato con il punteggio di 5 perché la Scuola ha definito alcuni aspetti del curriculum verticale, che risulta però ancora in elaborazione. L'attività di programmazione della Scuola Primaria risulta molto strutturata e adeguata alle esigenze progettuali di tutte le classi della Scuola Primaria. La programmazione svolta dai dipartimenti di Scuola Secondaria è adeguata e produce materiali condivisi. Vanno individuati i tempi per l'elaborazione e la condivisione del curriculum verticale, ma al momento, si fa fatica a trovare spazi comuni ai due colleghi dei docenti, caratterizzati da una distribuzione contrattuale delle ore non frontali, molto diversa e decisamente a sfavore di un dialogo continuativo e adeguato al lavoro da svolgere. Alle attività di programmazione, previste e calendarizzate ad inizio anno, partecipa la totalità dei Docenti. L'Istituto utilizza la Certificazione delle Competenze elaborata dal Collegio dei Docenti e possiede, sebbene vadano resi più espliciti e meglio specificati, criteri di valutazione condivisi, utilizzati in momenti di incontro previsti per condividere i risultati della valutazione degli studenti.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	76,8	74,3	79,2
	Orario ridotto	0,6	1,4	2,7
	Orario flessibile	22,6	24,3	18,1
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	51,7	46,8	74,6
	Orario ridotto	27,8	30,2	10,2
	Orario flessibile	20,5	23	15,1
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	28,2	31,1	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	78,0	77,6	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	1,6	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,8	13,8	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	10,2	10,5	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,1	85,8	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	56,3	54,4	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	7,9	9,4	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,2	15,1	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	2,6	2,1	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	13	21,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,9	94,3	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	1,1	2,7	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	11,3	8,4	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,6	0,3	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	No	70,9	70,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	90,1	83,4	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	15,9	15,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Si	15,2	12,1	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
In tutti i plessi sono presenti laboratori di cui sono responsabili i docenti referenti. In ciascuna scuola di ogni ordine e grado sono presenti docenti che si occupano degli acquisti, del riordino e dell'aggiornamento del materiale. I laboratori vengono usati da tutte le classi e sezioni in egual misura, grazie a una calendarizzazione precisa degli spazi. I supporti didattici vengono scelti dai docenti ed acquistati secondo la disponibilita' economica dell'Istituto, in ordine di priorit� e con delibera dei collegi docenti. L'articolazione del tempo e dell'orario scolastico e la durata delle lezioni sono adeguati alle esigenze degli studenti	Risultano punti di debolezza la scarsit� dei mezzi finanziari per l'acquisto di nuovi sussidi destinati ai laboratori e la mancanza di spazi adeguati, per accogliere contemporaneamente gli alunni di una classe intera. I tempi per il recupero e per il potenziamento sono ricavati durante l'orario scolastico, con l'utilizzo di ore di insegnamento aggiuntivo.L'orario della scuola primaria � adeguato ma le richieste delle famiglie sono per un'organizzazione a tempo pieno, non pi� concesso a livello ministeriale. L'esperienza delle Scuole Primarie del nostro Istituto Comprensivo conferma che l di l� delle preferenze orarie dei genitori degli alunni, dettate spesso dalla necessit� di collocare in un ambiente educativo adeguato, i propri figli, per almeno 8 ore al giorno, il modello di scuola a tempo pieno garantisce spazi e modi di apprendimento maggiormente adeguati, rispetto ad altri modelli orari come le 30 ore o le 27 ore di frequenza settimanale.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La Scuola promuove modelli di insegnamento che propongono l'uso delle TIC, delle LIM e dei mezzi multimediali e crea occasioni di formazione con utilizzo di personale interno esperto, per l'apprendimento di nuove tecniche metodologiche. L'accesso delle diverse classi ai laboratori è quotidiano ed è programmato secondo precise calendarizzazioni. La presenza nella scuola primaria, di due docenti con competenze musicali avanzate, permette la realizzazione di laboratori musicali di eccellenza.</p>	<p>Va destinato più tempo alla formazione dei docenti, per l'utilizzo delle nuove tecnologie, andrebbero destinate maggiori risorse ministeriali all'acquisto di nuovi sussidi, ed al mantenimento di quelli esistenti, soggetti ad un'usura piuttosto rilevante. Anche in ambito musicale, grazie alla presenza di Docenti con competenze specifiche, potrebbero essere realizzati maggiori momenti di formazione a favore dei colleghi.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	52,9	46,9	53,4
Azioni costruttive	n.d.	43,4	50,6	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	44,9	43,8	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	64,4	60,5	55,8
Azioni costruttive	n.d.	58,2	62,4	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	39,9	41,2	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	42,4	43,1	43,9
Azioni costruttive	20	39	39,9	38,3
Azioni sanzionatorie	40	28,6	28,9	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	46,2	45,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	40,5	41,7	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	28,1	33	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	40,2	41,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	33,5	35,5	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	41,6	40	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	45,1	46,3	51,8
Azioni costruttive	n.d.	40,1	41,3	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	34,9	33,3	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	38,7	39,8	41,9
Azioni costruttive	n.d.	31,5	31,1	30,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,5	32,4	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TOIC8AJ00T % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	41,9	44,4	48
Azioni costruttive	29	30,8	30,1	30,1
Azioni sanzionatorie	29	32,1	32,8	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	1	0,8	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,00	1,6	1,2	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	1,6	1,2	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola promuove la condivisione di regole e di strategie per la comunicazione, con attività che iniziano alla Scuola dell'Infanzia e proseguono nei primi due anni della Scuola Primaria, con l'attività psicomotoria che sviluppa la fiducia in se stessi e il rispetto per il gruppo. Tanto nella Scuola Primaria, quanto nella Scuola Secondaria di I Grado il percorso di educazione alla relazione prosegue con attività di espressione teatrale e di educazione all'affettività ed alla sessualità. Sono inoltre previste attività di educazione alla legalità e, in tutte le classi, sezioni e plessi, i Docenti attivano strategie didattiche per l'educazione alla responsabilità, e per la creazione dello spirito di gruppo. Queste competenze vengono regolarmente valutate secondo indici approvati dai colleghi docenti, che condividono anche le misure di contenimento ed i provvedimenti in caso di comportamenti problematici	Il numero di alunni che presentano comportamenti irrequieti e poco rispettosi delle regole purtroppo è in aumento, ma non a causa della diminuzione dell'attenzione della Scuola verso questi fenomeni. Purtroppo le tensioni sociali ed i vuoti culturali contemporanei non favoriscono una crescita serena ed equilibrata dei ragazzi, che sempre più spesso sfogano a scuola insicurezze, frustrazioni ed intemperanze sorte e maturate fuori dall'ambiente scolastico. Andrebbero investite a livello centrale, maggiori risorse professionali nell'educazione ai valori, e nelle iniziative per il contenimento dei ragazzi con problemi emotivo relazionale.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il criterio di qualità è valutato con il punteggio di 5 perché i tempi e gli spazi pensati dall'Istituto per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa sono adeguati alle esigenze di apprendimento. I laboratori vengono utilizzati in maniera diffusa da tutte le classi e in tutti i plessi. Il lavoro di gruppo è incentivato e realizzato con frequenza, sia nella scuola primaria che in quella secondaria, anche attraverso l'inserimento nella programmazione didattico educativa, di attività relazionali e sociali, come l'espressione teatrale, l'espressione musicale praticata in gruppo, la realizzazione di mostre, spettacoli ed eventi che mettono i ragazzi nella condizione di dover collaborare per il raggiungimento di un obiettivo concreto. Le regole di comportamento sono condivise così come la gestione dei conflitti ed il contenimento dei problemi di comportamento sono costante oggetto di confronto tra i Docenti.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	3,9	5,6	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	33,2	44,5	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	62,9	49,9	25,3
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Quattro o cinque azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola per favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali ha progettato un curriculum educativo che comprende attività e laboratori per accompagnare gli alunni nel loro percorso scolastico dai 3 ai 14 anni. (Psicomotricità, giocoleria, teatro, ed. all'intelligenza emotiva, ed. all'affettività e alla sessualità, ed. alla cooperazione e alla legalità). La varietà delle proposte e i diversi canali comunicativi utilizzati, permettono a tutti gli alunni, e in particolare a quelli con bisogni educativi speciali, di esprimere le potenzialità meno evidenti nelle attività disciplinari. Alcune delle attività sono condotte anche da esperti esterni che collaborando con continuità con la scuola sono diventati punti di riferimento per gli alunni, gli insegnanti e i genitori. L'esperienza, ormai pluriennale e consolidata, permette alla scuola di verificare ogni anno gli esiti e di rimodellare gli interventi, seguendo le esigenze e i movimenti della popolazione scolastica. La stesura e la realizzazione dei Piani Educativi Individualizzati per gli alunni con disabilità coinvolge sia gli insegnanti di sostegno che quelli curricolari che con pari responsabilità concorrono al raggiungimento degli obiettivi prefissati. I Piani Didattici Personalizzati sono predisposti dopo una attenta osservazione e analisi dei bisogni degli alunni, le strategie e gli interventi adottati sono condivisi con le Famiglie.</p>	<p>Il progetto per l'inclusione degli alunni nomadi risulta non più rispondente alle esigenze della attuale popolazione scolastica e deve essere riprogettato con il concorso degli enti locali ai quali la scuola richiede una maggiore presa in carico degli aspetti educativi ed assistenziali. La realizzazione delle attività è spesso limitata dalla scarsità di risorse economiche e di personale. L'accoglienza degli alunni stranieri che arrivano senza conoscere la lingua, sebbene pochi, deve essere perfezionata. Al momento, le scarse risorse economiche non hanno consentito, ore di insegnamento aggiuntivo a loro favore.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TOIC8AJ00T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	98,9	95,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	Si	53,7	48,6	36
Sportello per il recupero	No	13,6	11,4	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	6,2	11,1	24,6
Individuazione di docenti tutor	Si	13,6	9,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	9	9,7	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	14,7	14,9	14,5
Altro	Si	26,6	23,8	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,1	90	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	37,7	40,8	28,2
Sportello per il recupero	No	19,2	18,4	13
Corsi di recupero pomeridiani	No	62,3	61,3	60,5
Individuazione di docenti tutor	Si	26,5	21,1	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	12,6	19	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	39,1	32,6	24,7
Altro	Si	24,5	20,2	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	83,6	82,4	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	24,3	24,3	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	16,9	17,3	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	24,9	26,8	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	8,5	8,6	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	51,4	53,2	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	23,2	23,8	40,7
Altro	Si	7,3	6,8	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	80,1	76,1	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	29,1	33,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	46,4	44,7	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	76,8	74,9	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	12,6	18,7	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	64,9	68	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	75,5	76,1	73,9
Altro	Si	11,9	8,5	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?


Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<ul style="list-style-type: none"> • All'interno dell'istituto esiste un gruppo di insegnanti che da anni si occupa di approfondire lo studio e la ricerca delle problematiche che riguardano i problemi dell'apprendimento. • Sono stati strutturati percorsi e attività per individuare precocemente le difficoltà e i disturbi dell'apprendimento. • In ogni ordine di scuola esiste un progetto che ha lo scopo di individuare le aree deboli degli alunni <p>Scuola dell'infanzia -> Passaggi Difficili Scuola primaria -> Abil-mente Scuola secondaria -> Tutoring</p> <p>Ogni progetto è strutturato in cinque fasi:</p> <ul style="list-style-type: none"> * screening per individuare gli alunni che presentano criticità e debolezze nel processo di apprendimento * costituzione di gruppi omogenei di lavoro, in base alla competenza da recuperare o potenziare * somministrazione di prove standardizzate e non per stabilire i livelli di partenza * percorso didattico di recupero e potenziamento * verifica finale con la somministrazione di prova standardizzate e non per rilevare gli eventuali miglioramenti <p>per il lavoro d'aula bisognerebbe consultare le risposte del questionario insegnanti</p>	<p>I Progetti per il recupero delle abilità di base degli alunni con difficoltà di apprendimento, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado, vengono realizzati con risorse economiche non sufficienti, rispetto al fabbisogno reale. Non sono fino ad ora, stati fissati obiettivi di miglioramento misurabili. La modalità di conduzione dei laboratori, coincidenti con le ore curricolari, non è compatibile con lo svolgimento della programmazione curricolare della Scuola Secondaria di I grado. Per questa ragione, da quest'anno, i laboratori rivolti agli alunni della Scuola Secondaria di I grado saranno pomeridiani. Le ore di recupero verranno destinate agli alunni con punteggi insufficienti, e verrà valutata l'efficienza del progetto, attraverso la verifica dell'aumento di almeno un punto, nella valutazione finale, del 20% degli alunni a cui sono destinati i laboratori. I laboratori destinati agli alunni della Scuola primaria resteranno coincidenti con l'orario scolastico, ma mantenendo lo stesso tipo di obiettivo di miglioramento, affinché possano essere maggiormente misurabili gli esiti delle iniziative prese.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il nostro Istituto cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento. La progettazione e la realizzazione delle attività di inclusione coinvolge diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, educatori , assistenti alla comunicazione, famiglie, enti locali, associazioni,) Inoltre la scuola si avvale della collaborazione di esperti esterni che sono diventati parte integrante dei team di lavoro e punto di riferimento per i docenti e i genitori .Le attività didattiche sono efficaci e di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati .La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, che in corso d'anno si intende misurare con maggior rigore scientifico. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati, sebbene in via di ridefinizione, sono diffusi in tutti gli ordini di scuola. Il GLI gruppo di lavoro per l'inclusione promuove e realizza azioni di formazione e sostegno per insegnanti e genitori,

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	98,3	98,6	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	No	76,3	79,2	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	98,9	98,9	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	65,5	63,8	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	76,3	78,9	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	54,8	61,9	61,3
Altro	No	21,5	16,5	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	99,4	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	76,2	78,5	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	96	95,5	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	74,8	71,3	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	No	51,7	58,6	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	41,7	49,2	48,6
Altro	Si	29,1	21,1	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>1. Incontri tra le educatrici del nido e le insegnanti di scuola dell'infanzia per il passaggio di informazioni. I futuri alunni possono vedere la scuola insieme ai propri genitori nelle giornate di apertura, o se frequentanti il nido incontrare bambini e insegnanti con attività strutturate appositamente x loro.</p> <p>2. Compilazione di Griglie di passaggio, per la formazione di classi equilibrate</p> <p>2.b Attività strutturate e proiettate all'ordine di scuola successivo, per alunni in età di passaggio alla primaria o alla secondaria.</p> <p>2.c Attività di collegamento, comuni ai diversi ordini di scuola (es. psicomotricità, inglese,...)</p> <p>2.d Scelta dei libri per le vacanze concordata tra insegnanti di primaria e secondaria.</p> <p>3. Incontri tra le insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio delle informazioni sugli alunni</p>	<p>Vengono riscontrati i seguenti punti di debolezza da migliorare:</p> <p>1. Difficoltà a coinvolgere tutti i nidi privati del territorio per la raccolta di informazioni sui bambini iscritti al primo anno di scuola dell'infanzia</p> <p>2. Difficoltà organizzative nella realizzazione di attività strutturate con i bambini in passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, e con i ragazzi in passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado. La mancanza di risorse economiche non consente ore aggiuntive per i docenti degli ordini di scuola consecutivi, durante le quali realizzare laboratori ponte.</p> <p>3. Esigue risorse economiche destinate alla progettazione di iniziative per la continuità, e conseguente impoverimento delle attività, spesso numericamente scarse.</p> <p>Sono quindi da ridefinire, anche a livello teorico, le attività da proporre per promuovere agio e benessere negli alunni in passaggio tra ordini di scuola consecutivi.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento


3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	90,7	90,3	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	87,4	85,2	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Si	57,6	55,9	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	97,4	98,5	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Si	36,4	35,6	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	68,9	66,8	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Si	83,4	82,5	74
Altro	Si	24,5	24,5	25,7

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I ragazzi sono guidati ad una scelta consapevole sin dal secondo anno in modo uniforme su tutti i corsi dell'Istituto, attraverso interventi di varia natura, coordinati da due docenti referenti per l'orientamento e sfruttando le opportunità messe a disposizione dalla Città metropolitana.</p> <p>L'informazione sulle opportunità disponibili è curata in particolare nel terzo anno, con incontri rivolti sia ai genitori, sia agli alunni (questi ultimi in orario scolastico). In sinergia con altri Istituti del territorio è stato inoltre organizzato un Salone dell'Orientamento.</p> <p>La riflessione sulle proprie inclinazioni e potenzialità viene stimolata con laboratori dedicati nel corso del secondo anno e con la proposta di un questionario (elaborato dalla Regione Piemonte) nel successivo.</p> <p>Già al termine del secondo anno su base volontaria, e più sistematicamente nel terzo, viene organizzata la partecipazione degli alunni a laboratori e attività ponte: negli Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo grado più vicini con l'intero gruppo classe, in modo mirato e sfruttando gli appositi saloni (ai quali i ragazzi interessati sono accompagnati dai docenti) per gli Istituti professionali e le Agenzie formative del territorio.</p> <p>La scuola fornisce un appoggio personalizzato, tramite i referenti dell'orientamento, ai ragazzi bisognosi di essere guidati e consigliati nella scelta.</p>	<p>Sebbene il percorso di orientamento sia abbastanza variegato, rimangono in secondo piano alcuni aspetti, e in particolare il contatto diretto con le realtà produttive del territorio, che non viene organizzato. Bisogna sottolineare che gli studenti in uscita non possono direttamente entrare nel mondo del lavoro, ma devono necessariamente completare l'obbligo formativo: per questo ci si rivolge alle agenzie formative.</p> <p>A livello organizzativo, inoltre, la scuola, infine, non dispone di una statistica di quanti abbiano seguito il consiglio orientativo formulato dai Consigli di Classe e il relativo successo scolastico: informazioni che potrebbero risultare utili per migliorare l'offerta individuando eventuali criticità.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	 5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività per la continuità sono abbastanza strutturate, ma va migliorata la collaborazione tra i docenti dei due ordini, e vanno aumentate le attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Per quanto riguarda l'orientamento, l'autovalutazione è nel complesso abbastanza positiva, in quanto la scuola corrisponde alla gran parte degli indicatori suggeriti per un giudizio di livello 5: le attività di orientamento sono ben strutturate con referenti dedicati; viene realizzato un percorso di conoscenza di sé; le attività di orientamento sono rivolte anche alle famiglie; è previsto il coinvolgimento con attività organizzate da scuole secondarie di secondo grado; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il POF è scritto con linguaggio comprensibile e le priorità dell'Istituto sono esplicitate abbastanza chiaramente. È pubblicato sul sito istituzionale della scuola e viene illustrato nell'ambito degli incontri di presentazione della scuola stessa, rivolti alle famiglie dei possibili nuovi iscritti alla classe prima, per ogni grado d'istruzione. Viene anche sintetizzato nel corso della prima riunione dei Consigli di classe e di Interclasse, alla presenza dei rappresentanti dei genitori. All'inizio di ogni anno scolastico viene redatta una sintesi cartacea da distribuire alle famiglie degli allievi. Sono previsti nel calendario organizzativo incontri per piccoli gruppi di docenti e in plenaria, dedicati alla valutazione dei progetti adottati, al termine dell'anno scolastico.	Nel POF sono presenti pochi schemi e mappature che ne facilitino la lettura e non è prevista una navigazione digitale che ne favorisca la consultazione. Non sono calendarizzate forme di monitoraggio in itinere e non tutti gli anni sono previste forme di verifica sulla realizzazione dell'offerta formativa che coinvolgano gli alunni e le loro famiglie. Non è ancora stata messa in atto una collaborazione interistituzionale che coinvolga gli EELL e/o associazioni culturali del territorio, nell'individuazione delle linee prioritarie di indirizzo da condividere.

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il collegio Docenti, in accordo con il Dirigente, discute e definisce all'inizio dell'anno scolastico gli obiettivi generali a livello organizzativo. In apertura d'anno viene anche nominato lo staff di direzione che ha anche il compito di monitorare l'azione organizzativa. Vengono altresì nominati alcuni gruppi di lavoro con compiti organizzativi. In alcuni casi il Collegio docenti e/o il Consiglio di Istituto sono coinvolti in merito al controllo dei processi organizzativi.	Non esiste ancora una pianificazione dettagliata dell'attività di controllo dei processi. Manca un quadro organico delle procedure da verificare. L'azione di monitoraggio non coinvolge tutto il personale. L'azione dei gruppi di lavoro con compiti organizzativi non è pianificata e monitorata costantemente. I dipartimenti non si occupano di problematiche organizzative. Non sono previsti focus con il personale e con gruppi di genitori.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	29,3	29,5	26,5
	Tra 500 e 700 €	40,5	39,5	32,5
	Tra 700 e 1000 €	23,9	24,6	28,8
	Più di 1000 €	6,3	6,3	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TOIC8AJ00T % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	81,51	74,1	74,8	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	18,49	25,9	25,2	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TOIC8AJ00T % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	76,24	75,8	76,3	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TOIC8AJ00T % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	84,00	84,1	84,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC8AJ00T % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	19,48	18,7	22,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:TOIC8AJ00T % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	14,29	24,1	27,8	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	84,9	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	22,9	17	18,9
Consigli di classe/interclasse	Si	32,7	36,3	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,6	14,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	11,7	14,8	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	11,7	11,2	14,8
I singoli insegnanti	No	9,8	11,2	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	73,2	66,4	71,4
Consiglio di istituto	Si	56,6	62,5	62
Consigli di classe/interclasse	No	7,8	6,6	3,1
Il Dirigente scolastico	No	29,8	30,7	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	10,7	11,4	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,8	8,5	10
I singoli insegnanti	No	2,4	1,5	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	42,9	40,6	51,3
Consiglio di istituto	No	2	1,5	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	76,1	75,9	70,8
Il Dirigente scolastico	No	4,4	5,8	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	1,5	2,7	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	13,7	13,4	12,6
I singoli insegnanti	No	42,9	42,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	56,1	52,6	59,9
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	30,7	28,5	32
Il Dirigente scolastico	No	8,3	8,8	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,4	4,6	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	72,2	70,3	65,3
I singoli insegnanti	No	13,2	15,3	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	87,3	82,7	89,9
Consiglio di istituto	No	1,5	0,7	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	45,4	43,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	11,7	12,9	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,4	4,6	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25,9	32,1	35,3
I singoli insegnanti	No	8,8	7,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	77,6	71,3	77,3
Consiglio di istituto	No	48,3	50,1	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,4	3,6	2
Il Dirigente scolastico	No	20,5	26	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	10,2	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	31,2	25,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	18	17	24,1
Consiglio di istituto	No	58	53,8	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	No	74,1	74	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,7	35,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	5,9	6,6	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	35,6	32,6	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	42,9	40,9	41,5
Il Dirigente scolastico	No	20,5	21,9	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	18	18,5	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	43,9	45,7	42,1
I singoli insegnanti	No	15,6	14,6	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TOIC8AJ00T - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	85,4	83,5	90,5
Consiglio di istituto	No	0,5	0,2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	1	0,7	3,4
Il Dirigente scolastico	No	43,4	44,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	31,2	30,4	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	16,6	18,2	14,5
I singoli insegnanti	No	8,8	9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TOIC8AJ00T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	53,87	68,4	66,7	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	4,17	2,9	3,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	20,83	18,9	21,2	24,3
Percentuale di ore non coperte	21,13	10,5	9,4	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TOIC8AJ00T % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	71,14	47,2	46,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	8,2	9	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	7,46	29,6	34	29,6
Percentuale di ore non coperte	21,39	17,1	12,4	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il collegio Docenti individua le esigenze organizzative prioritarie e definisce le aree strategiche cui destinare le Funzioni Strumentali. Lo staff di direzione delinea i profili di competenza indispensabili per individuare i destinatari degli incarichi. Il Dirigente analizza le candidature ed assegna i ruoli sulla base dei curricoli presentati.</p> <p>Il Collegio individua gli incarichi utili al funzionamento organizzativo dell'Istituto e formula una proposta di utilizzo del FIS; i rappresentanti del personale contrattano con il Dirigente la ripartizione del FIS, modificando se necessario la proposta del Collegio. Un'alta percentuale di docenti accede al FIS, così come accade per il personale ATA. Nel tempo si sono sviluppate alcune competenze specifiche grazie alla continuità degli incarichi ricoperti da alcuni docenti.</p> <p>Il personale è coinvolto nel processo decisionale che conduce alla distribuzione del FIS; esistono spazi formalizzati e non, finalizzati alla raccolta delle proposte organizzative e c'è un buon livello di condivisione dei criteri da adottare. Al termine dell'anno scolastico è previsto uno spazio, in seduta collegiale, per la restituzione del lavoro svolto.</p> <p>Il numero delle assenze non è eccessivo e non influisce sul raggiungimento delle quote orarie disciplinari. Esiste un calendario settimanale per le sostituzioni interne; il personale è inoltre disponibile per sostituzioni interne, anche senza oneri e con cambi turno; il livello di flessibilità è elevato.</p>	<p>Il carico di lavoro delle diverse aree destinate alle Funzioni strumentali non è definito in modo preciso e la distribuzione del riconoscimento economico non è proporzionale all'impegno profuso.</p> <p>I criteri di utilizzo del FIS devono essere discussi e definiti con maggior precisione. Con il trascorrere degli anni, gli stessi incarichi sono ricoperti dalle stesse persone e ciò rischia di inficiare la corretta procedura per la definizione delle necessità organizzative dell'Istituto. L'attribuzione degli incarichi deve essere accompagnata da una precisa definizione degli obiettivi organizzativi da raggiungere, che consenta una più corretta distribuzione del monte ore a disposizione ed una valutazione più puntuale del lavoro svolto, al termine dell'anno. Va definito l'organigramma, in modo da poter attribuire/riconoscere responsabilità chiare ed individuare figure di riferimento utili al sistema organizzativo.</p> <p>Vanno meglio articolate le fasi del processo decisionale, che devono coinvolgere inizialmente tutto il personale e successivamente le rappresentanze sindacali.</p> <p>Molto raramente risulta impossibile sostituire colleghi assenti e si deve ricorrere alla suddivisione degli alunni di una classe e alla relativa distribuzione presso altre classi.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche**3.5.e Progetti realizzati****3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti**

Istituto:TOIC8AJ00T - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	18	11,82	11,96	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TOIC8AJ00T - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	9370,33	9006,05	8383,11	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TOIC8AJ00T - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	199,60	126,48	108,48	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	7,90	13,5	15,81	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	11,2	15,3	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	9,8	6,8	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	3,4	5,1	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	76,6	75,9	48,5
Lingue straniere	0	26,8	28,2	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	1	17,1	17	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	35,6	34,5	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	21	22,6	27,3
Sport	0	24,4	22,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	13,7	12,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,5	18	17
Altri argomenti	0	13,2	15,3	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:TOIC8AJ00T - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	12,67	4,8	4,2	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TOIC8AJ00T % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	31,95	37,4	41,1	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TOIC8AJ00T - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T
Progetto 1	PSICOMOTRICITA'. Raccordo tra infanzia e primaria, e' un progetto che permette osservazioni sistematiche sugli alunni. L'esperta esterna e' parte integrante del team educativo e costituisce punto di riferimento per docenti e genitori.
Progetto 2	TIC. Permettono l'uso delle Nuove Tecnologie per lo svolgimento curricolare delle discipline, per la realizzazione di progetti, per la cura dei disturbi dell'apprendimento e per la comunicazione interna ed esterna all'Istituto.
Progetto 3	PROGETTO RECUPERO. Individua e cura i disturbi dell' apprendimento. Incrementa il processo di apprendimento e favorisce la crescita professionale degli insegnanti. Sostiene le famiglie degli alunni con BES- EES

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	7,3	6,1	25,1
	Basso coinvolgimento	9,3	13,9	18,3
	Alto coinvolgimento	83,4	80	56,6
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I progetti individuati per l'ampliamento dell'offerta formativa coinvolgono tutti gli alunni dell'Istituto ed afferiscono alle aree strategiche definite dal POF. Sono finanziati con le risorse del bilancio della scuola, a cui contribuiscono volontariamente anche le famiglie degli alunni. L'Istituto partecipa anche a bandi pubblici per il reperimento di risorse finanziarie aggiuntive. I progetti sono condotti da personale interno ed esterno. Esistono procedure definite per l'individuazione degli esperti esterni a cui affidare gli incarichi relativi ai progetti. I responsabili dei singoli progetti rendono conto degli interventi effettuati al Collegio Docenti. Al termine dell'anno scolastico viene effettuata una valutazione dettagliata delle attività svolte che consente la ridefinizione di progetti stessi: è il momento per raccogliere proposte di modifica e/o sostituzione di alcune attività. Si evidenzia un alto livello di condivisione all'interno del Collegio.</p>	<p>Le risorse economiche non sono adeguate alle esigenze formative che manifestano gli alunni dei tre ordini di Scuola presenti nell'Istituto. Non per tutti i progetti è possibile definire i risultati attesi in termini verificabili.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attività e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio è da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si è dotata di un impianto organizzativo che va però irrobustito. Sono individuate e condivise le linee prioritarie d'intervento e sono distribuiti gli incarichi e le responsabilità. L'impiego delle risorse economiche è coerente con l'indirizzo culturale del progetto educativo. Il Collegio Docenti è coinvolto in diverse fasi organizzative. Le famiglie degli alunni sono interessate principalmente nella fase di presentazione ad inizio d'anno. Devono essere scritte le procedure, con l'indicazione di tempi, modalità, compiti, e vanno meglio strutturate le forme di monitoraggio delle azioni, alla conclusione delle attività ma soprattutto in itinere, per consentire cambiamenti in corso d'opera. È necessario attribuire compiti definiti a chi ricopre ruoli specifici, per consentire una più puntuale valutazione degli obiettivi raggiunti. Vanno trovate modalità di vario tipo per raccogliere la valutazione di alunni e famiglie, relativamente alle attività proposte dalla scuola. Vanno anche ricercate forme di coinvolgimento degli EELL nella condivisione delle priorità da perseguire.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TOIC8AJ00T - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	4	2,6	2,6	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	1	24,9	25,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	9,3	11,9	6
Metodologia - Didattica generale	0	19	19,5	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	9,3	9,2	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	18,5	20,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	65,9	59,1	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	20,5	19,5	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	2,9	3,4	2,2
Orientamento	0	1	0,7	1,2
Altro	1	14,6	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TOIC8AJ00T % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	70,54	29,7	31	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TOIC8AJ00T - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	87,41	30,2	36,8	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TOIC8AJ00T - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,48	0,5	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola offre occasioni di formazione, principalmente rivolte al personale docente, tanto in ambito didattico/disciplinare quanto in quello relazionale/educativo, coinvolgendo tutto il gruppo docente, più spesso suddiviso per ordine di scuole, in qualche occasione coinvolgendo tutti gli insegnanti dei diversi ordini. In alcuni casi le esigenze formative emergono in situazioni di incontri informali e/o all'interno di sedute di organi collegiali; in altri casi il Dirigente condivide con i componenti dello staff il piano di annuale formazione e aggiornamento. Le iniziative di formazione sono oggetto di valutazione informale e in alcuni casi il parere viene espresso mediante questionari strutturati. A volte è possibile misurare la ricaduta dell'attività formativa nell'attività didattica quotidiana. Singoli docenti, o piccoli gruppi di docenti, hanno la possibilità di usufruire di opportunità formative fornite dal territorio, al di fuori dell'Istituto di appartenenza. Quando è possibile i fruitori si fanno carico di riportare all'interno della scuola quanto appreso all'esterno. L'Istituto aderisce a reti di scuole per ottimizzare le risorse economiche disponibili per la formazione

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata formalizzata una procedura per la rilevazione delle esigenze formative del personale. Va reso strutturale il momento valutativo al termine dell'esperienza formativa vissuta. Vanno ricercate forme per la misurabilità della ricaduta in ambito didattico/educativo. Sono scarse le occasioni di formazione rivolte al personale non docente, soprattutto riferite ai collaboratori scolastici. In passato si è ricorso più frequentemente a promozione/adesione di reti di scuole per l'organizzazione di corsi di formazione.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola utilizza e valorizza le competenze dei docenti, laddove queste vengono esplicitate e messe a disposizione. A volte gli incarichi vengono assegnati sulla base di competenze accertate e, in particolare, la procedura di attribuzione delle Funzioni Strumentali prevede il possesso di alcuni indispensabili requisiti. In alcuni casi, docenti in possesso di specifiche competenze hanno condotto percorsi formativi rivolti ai colleghi. Esiste una forma di tutoring nei confronti del personale in ingresso.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non è stata realizzata una vera e propria anagrafe delle competenze del personale dell'Istituto e di conseguenza non tutti i docenti utilizzano il proprio know-how all'interno del sistema scuola; in parallelo non tutti gli incarichi sono attribuiti sulla base di competenze accertate. Non esiste una vera e propria strategia per lo sviluppo delle competenze del personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	47,8	46,5	53,5
Curricolo verticale	No	62	63	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	No	57,1	54,3	48,9
Accoglienza	Si	68,3	62,5	60,5
Orientamento	Si	70,2	67,4	71,1
Raccordo con il territorio	Si	80	71,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	89,8	88,8	84,7
Temi disciplinari	No	38,5	34,1	29,9
Temi multidisciplinari	Si	38,5	32,4	29,3
Continuita'	Si	95,6	89,3	81,7
Inclusione	Si	96,1	94,4	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	1,5	2,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	4,9	7,1	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25,4	28,5	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	68,3	62	57,1
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TOIC8AJ00T % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7,3	8,4	6,9
Curricolo verticale	0	13	12,2	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	0	7,9	8,3	6,6
Accoglienza	16	8,9	7,9	7
Orientamento	3	3,7	4	4,4
Raccordo con il territorio	10	7,9	7,2	4,7
Piano dell'offerta formativa	3	7,7	7,9	7
Temi disciplinari	0	7,1	6,8	5
Temi multidisciplinari	10	7,7	6	4,1
Continuita'	8	14,4	12,7	9,4
Inclusione	10	16,1	14,3	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro. Nello specifico, nella Scuola Primaria i docenti collaborano settimanalmente nei momenti dedicati alla programmazione, suddivisi per classi parallele e/o per ambito disciplinare di appartenenza; i docenti di scuola Secondaria si ritrovano secondo un calendario di incontri definito ad inizio d'anno, suddivisi per dipartimenti disciplinari. Esistono anche gruppi di lavoro, che possono comprendere docenti dei vari ordini di scuola, costituiti ad inizio d'anno per scopi organizzativi ed incentivati mediante il FIS. Vi è una discreta circolazione di materiali e un confronto tra gruppi docenti sulle esperienze didattiche, soprattutto nel settore di Scuola Primaria, in alcune occasioni di incontro formalizzato, più spesso in situazioni informali e non strutturate.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Deve essere maggiormente stimolata e formalizzata l'attitudine a produrre materiali da condividere con i colleghi. Vanno creati spazi reali e/o virtuali per la raccolta e la condivisione di materiali, strumenti, idee di carattere didattico e deve essere incentivata la circolazione delle buone pratiche sviluppate da singoli e/o gruppi di docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola valorizza le risorse professionali esistenti e utilizza le competenze messe a disposizione dal personale. Quando i compiti sono attribuiti sulla base di competenze accertate producono ottimi risultati. In alcuni casi singoli docenti sviluppano ed accrescono competenze sul campo, grazie alla continuità degli incarichi. Organizza percorsi formativi di qualità partendo da esigenze rilevate nel corpo docente o interpretando le stesse senza ricorrere a forme di sondaggio. Le opportunità formative sono proposte ai gruppi docenti nella loro globalità e ciò concorre ad una crescita professionale collegiale. La collaborazione tra docenti è incentivata e trova spazi organizzati per svilupparsi. È necessario dare maggiore organicità tanto alla rilevazione delle competenze, quanto alla delineazione dei percorsi formativi, quanto ancora alla collaborazione tra docenti, allo scopo di ottenere una procedura consolidata che produca qualità, ottimizzi le risorse umane a disposizione, favorisca lo sviluppo professionale dei docenti e produca la crescita del personale in entrata.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	1	1,9	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	22,4	28,2	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	45,4	42,3	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	31,2	27,5	16,7
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Media partecipazione (3 - 4 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	57,6	57,1	63,8
	Capofila per una rete	33,5	30,3	25,7
	Capofila per più reti	8,9	12,7	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	11,3	11,2	20
	Bassa apertura	10,3	10,4	8,3
	Media apertura	16,3	17,1	14,7
	Alta apertura	62,1	61,3	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Bassa apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TOIC8AJ00T - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	61,5	59,9	56
Regione	0	21	27,3	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	29,8	25,3	18,7
Unione Europea	0	4,9	3,4	7
Contributi da privati	0	6,3	15,1	6,9
Scuole componenti la rete	2	69,8	64,5	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TOIC8AJ00T - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	36,1	38,7	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	1	27,8	29,4	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	92,7	87,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	14,6	13,6	10,1
Altro	0	30,2	27,5	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TOIC8AJ00T - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	41,5	42,3	34,3
Temi multidisciplinari	1	32,7	34,5	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	46,3	54,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	23,4	25,1	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	18	15,1	9,7
Orientamento	0	23,9	22,1	12
Inclusione studenti con disabilità'	1	87,3	55,5	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	21,5	23,4	20,2
Gestione servizi in comune	0	21,5	22,6	20,8
Eventi e manifestazioni	0	9,3	7,5	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	4,4	5,4	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	13,7	19	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	53,7	50,9	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	22,9	21,7	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	5,4	3,2	1,7
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TOIC8AJ00T - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	45,9	39,7	29,9
Universita'	No	64,4	56,7	61,7
Enti di ricerca	No	7,8	5,4	6
Enti di formazione accreditati	No	24,9	21,4	20,5
Soggetti privati	No	31,7	33,8	25
Associazioni sportive	No	50,2	50,9	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	54,1	55	57,6
Autonomie locali	Si	78	72,3	60,8
ASL	Si	62,4	52,1	45,4
Altri soggetti	No	24,9	22,4	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TOIC8AJ00T - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	80	71,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'Istituto è in rete permanente con altre scuole del territorio per la formazione amministrativa del Dirigente e del DSGA; aderisce e/o promuove anche a reti con altre scuole per la formazione del personale docente. In passato ha costituito e gestito una rete di scuole su un territorio molto ampio, finalizzato alla produzione di un diario scolastico, coinvolgendo docenti e allievi delle istituzioni aderenti; la rete è ancora attiva, è formalizzata con un accordo quadro che ogni anno viene riformulato e con una rotazione dell'incarico di gestione. Esistono accordi di programma per interventi in favore dei minori in difficoltà, sottoscritti con i servizi sociali e psicologici del territorio; questi prevedono una collaborazione tra docenti ed altri operatori per il raggiungimento di obiettivi comuni.	Non è attiva al momento una rete stabile che coinvolga la nostra scuola, come partner o come soggetto proponente, finalizzata alla formazione del personale docente o all'organizzazione di occasioni di scambio e di crescita professionale. La collaborazione con i servizi sociali e psicologici non è supportata da una procedura strutturata, più spesso è lasciata all'azione dei singoli soggetti coinvolti di volta in volta. Non sono stati ancora attivati veri e propri protocolli di intesa con l'amministrazione comunale per l'espletamento di compiti che prevedono l'intervento di personale degli uffici comunali nelle scuole.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TOIC8AJ00T % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	4,92	17,6	19,4	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	5,2	4,5	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	30,6	30,1	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	59,1	59,4	59,2
	Alto livello di partecipazione	5,2	6	13,2
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto: TOIC8AJ00T - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TOIC8AJ00T	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	16,34	17,7	13,8	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,1	17,8	12
	Medio - alto coinvolgimento	74,6	73,2	76,1
	Alto coinvolgimento	9,3	9	11,9
Situazione della scuola: TOIC8AJ00T		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alle assemblee di classe e ai consigli di classe aperti si registra una presenza di genitori percentualmente molto alta; tali occasioni costituiscono una delle forme di collaborazione che conducono alla stesura e all'aggiornamento continuo del POF. Sono anche utilizzati strumenti più formalizzati, quali indagini a tappeto e/o a campione, mediante i quali i genitori possono esprimere la propria valutazione sui progetti attivati nella scuola. La partecipazione dei rappresentanti dei genitori alle riunioni formali calendarizzate nel corso dell'anno, Consigli di Classe e di Interclasse, Giunta e Consiglio d'Istituto, consente una costante raccolta del feedback sull'operato della scuola. Un gruppo di lavoro formato da docenti e genitori ha redatto il regolamento di Istituto. I colloqui individuali tra docenti e genitori sono frequenti, previsti in calendario per tutte le classi in alcuni momenti dell'anno, organizzati dai singoli team docenti o richiesti dalle famiglie stesse. Sono organizzate occasioni formative rivolte ai genitori, quali conferenze e gruppi di formazione, su tematiche di carattere educativo. È anche attivo uno sportello di consulenza psicologica rivolto ai genitori che ne fanno richiesta. La quasi totalità delle famiglie sostiene i progetti della scuola con contributi volontari che consentono un notevole ampliamento dell'offerta formativa. Il sito è visitato da molte famiglie e a breve sarà attivo il registro elettronico.</p>	<p>In passato esisteva un gruppo di lavoro permanente formato da docenti e genitori, con il compito di organizzare attività di formazione, di incontro e di informazione rivolte alle famiglie. Veniva anche prodotto un giornale di scuola. L'esperienza si è conclusa ma potrebbe essere recuperata. Non esiste al momento un'associazione di genitori che possa collaborare con la scuola su più versanti.</p>


Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola ha sempre preso parte o promosso reti con altri soggetti esterni. Va forse resa più stabile la collaborazione con altre scuole per la realizzazione di progetti formativi. Sono in essere collaborazioni con i servizi sociali e di psicologia del territorio, con i quali si stanno formalizzando le procedure di azione. Con l'ente locale c'è un buon rapporto di collaborazione, ma questo va strutturato e formalizzato in modo tale da ottimizzare le risorse umane ed economiche a disposizione. La collaborazione scuola-famiglia è molto costruttiva, sono molteplici le occasioni di confronto che consentono un costante miglioramento dell'offerta formativa rivolta agli allievi.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi


ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Articolare un sistema di recupero più efficace, per gli alunni con problemi di apprendimento della scuola primaria e secondaria.	Ottenere che almeno il 20% degli alunni inseriti nei percorsi di recupero, migliori di un punto, la valutazione finale in italiano e/o matematica.
		Individuare un sistema di valutazione omogeneo e comparabile tra le classi parallele di Scuola Secondaria di I grado	Introdurre, all'inizio del II quadrimestre, prove di verifica comuni, di italiano e matematica, per le classi II e III della Scuola Secondaria di I grado
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Di seguito sono elencate le motivazioni relative all'area scelta ed alle aree al momento non considerate prioritarie:

- la comunità scolastica ha riconosciuto prioritario il contenimento dell'insuccesso scolastico, inteso come riduzione delle prestazioni negative da parte degli alunni con difficoltà di apprendimento, o lacune nelle abilità di base. Ha inoltre individuato la necessità di dotare la Scuola Secondaria di I grado di prove comuni di italiano e di matematica, da svolgersi all'inizio del II quadrimestre, per costruire un sistema di programmazione e di valutazione omogeneo.
- la scuola ha buoni esiti nelle prove nazionali standardizzate che deve mantenere. Sono state realizzate azioni formative a favore di un approccio scientifico all'uso delle prove standardizzate.
- la scuola propone iniziative finalizzate all'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, che potranno essere ampliate numericamente, e meglio organizzate all'interno di un progetto curricolare complessivo. Al momento la formalizzazione del progetto non è risultata prioritaria.
- si è ritenuto che seguire i risultati a distanza degli alunni, al momento, implichi una complessità di azioni, non attualmente perseguibili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curricolo verticale che individui gli obiettivi minimi disciplinari per gli alunni con difficoltà di apprendimento e/o lacune di base
		Lavorare sulla condivisione dei criteri di valutazione, tra ordini di scuola diversi.

✓	Ambiente di apprendimento	Aumentare le dotazioni strumentali e laboratoriali Incentivare nei Docenti, attraverso la formazione, l'uso di nuove tecniche e prassi didattiche.
✓	Inclusione e differenziazione	Individuare nuove strategie per l'inclusione. Consolidare ed ampliare le attività e le proposte del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, specie rispetto alle azioni rivolte alle Famiglie.
✓	Continuità e orientamento	Migliorare il passaggio di informazioni sugli alunni, tra la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado. Progettare laboratori ponte significativi, per gli alunni in passaggio tra ordini di Scuola consecutivi Anticipare i percorsi di orientamento per renderli più efficaci, specie nei confronti degli alunni con problemi di apprendimento
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Definire con precisione compiti, incarichi e compensi dei Docenti impegnati nei progetti di recupero ed inclusione.
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare l'abitudine alla condivisione, anche attraverso l'uso di spazi virtuali, di materiali e di programmi applicativi Incentivare la formazione in ambito informatico
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare le occasioni di confronto con ASL e Servizi Sociali, sui singoli casi ma anche sulle procedure e sulle azioni di intervento da condividere Migliorare la sinergia con l'Ente Locale di riferimento

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo contribuiranno al raggiungimento delle priorità perchè:

* la costruzione di un curriculum verticale offre agli alunni, in particolare a quelli in difficoltà, la possibilità di affrontare la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I Grado in un clima di continuità e di accertare le competenze degli studenti all'interno di un percorso articolato e condiviso.

* l'uso di strategie didattiche innovative e la formazione motivano i docenti, rinnovano e consolidano le buone pratiche didattiche e la loro condivisione all'interno dell'Istituto.

* una più chiara definizione dei compiti dei Docenti incaricati, la valorizzazione delle competenze, anche attraverso incentivi economici adeguati, creano le condizioni per un ambiente di apprendimento migliore, e maggiormente garante del successo formativo degli studenti.

* le strategie per l'inclusione influenzano il miglioramento dei risultati scolastici finali degli studenti e favoriscono un miglior orientamento per la scelta degli studi successivi all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

